



Parrocchia Ss. Pietro e Paolo *Ordine Frati Minori Conventuali* Roma - EUR

5A DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A 10 APRILE 2011

ACCOGLIERE LA PAROLA

In questa domenica di Quaresima la liturgia celebra il grande miracolo che l'itinerario battesimale opera in noi: il passaggio dalla morte alla vita. Ciò è opera e dono dello Spirito. Gesù, che ha risuscitato Lazzaro, è il Risorto ed è la primizia dei risorti. Lazzaro diviene così icona di ogni battezzato. La Parola di Dio ci invita a professare la nostra fede in Dio, vita del mondo, per combattere la paura ed il peccato.



ANTI FONA D'INGRESSO

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà; salvami dall'uomo ingiusto e malvagio perché tu sei il mio Dio e la mia difesa. (Sal 42, 1.2)

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Ass. Amen

Cel. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Rinati dall'acqua e dallo Spirito nel Battesimo siamo diventati creature nuove, ma il peccato deturpa la nostra vita. Riconosciamo la misericordia del Padre e chiediamo perdono.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che hai dato significato nuovo alla morte , **abbi pietà di noi**
Ass. Signore, pietà.

Cel. Cristo, che fai passare dalla morte alla vita chi crede in te , **abbi pietà di noi.**
Ass. Cristo, pietà.

Cel. Signore, che ci chiami a vita nuova con la tua parola di salvezza , **abbi pietà di noi.**
Ass. Signore, pietà.

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

COLLETTA: Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione per l'amico Lazzaro, guarda l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 37,12-14 - Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra **d'Israele.**

Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.

Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra.

Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio. Parola di Dio.



Rendiamo grazie a Dio

SALMO REPONSORIALE dal SALMO 129

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

Rit.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. Rit.

Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. Rit.

Più che le sentinelle l'aurora, Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. Rit.

SECONDA LETTURA

Rm 8,8-11 — Lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui

che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO *(in piedi)*

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO - Gv 11,3-7.17.20-27.33b-45
Io sono la risurrezione e la vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni
Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». **All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».** Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». Quan-

'...RIVIVRETE. ...L'HO DETTO E LO FARÒ.'

Con queste parole il Signore, per bocca del profeta Ezechiele¹, nella Prima Lettura, perentoriamente dice che darà al *popolo suo* lo spirito di **vita nuova**. *L'ha detto e lo farà!*



In questo particolarissimo affresco della cripta della chiesa san Ponziano a Spoleto, che la nostra Comunità guidata dal Parroco Padre Francesco nel pellegrinaggio ad Assisi ha potuto ammirare, troviamo l'esemplificazione di ciò che le Letture di questa Domenica, l'ultima di Quaresima, ci suggeriscono. Cosa assai rara, infatti, troviamo lo Spirito Santo della Trinità raffigurato ad ali chiuse sul capo del Figlio Gesù; quasi a voler significare che è nel Figlio che ha trovato pienezza/dimora e che da Lui e con Lui, nell'abbraccio del Padre, giunge a noi...

Ad Ezechiele fa eco l'apostolo Paolo, nella Seconda Lettura, quando in soli quattro versetti ripeterà la parola *Spirito* per ben sei volte, quello *Spirito di Dio che abita in noi e che 'risuscita...'*

In questa V Domenica di Quaresima,
siamo invitati a chiederci:
come, quando e cos'è per noi
la VITA NUOVA, la RISURREZIONE?
Chi **può offrirci una VITA NUOVA?**
La risposta la troveremo nel Vangelo di oggi.

EZECHIELE

IL PROFETA del I e visioni
e del I a responsabilità
personale



Chi era Ezechiele?

Fu uno dei profeti a cavallo tra la distruzione del Tempio di Gerusalemme del 587 a.C. e l'esilio babilonese, dove si trovò lui stesso.

Il suo libro racconta un arco di tempo di circa vent'anni e introduce il bellissimo concetto della responsabilità personale (Ez 18,1-32) nel rapporto con Dio. Siamo artefici e corresponsabili della realizzazione del Progetto di vita di Dio per noi, all'interno del Progetto di Salvezza di tutta l'umanità.

L'inizio del Libro di Ezechiele affascina e coinvolge perché racconta di visioni (Ez,1) che appassionerebbero un cultore di fantascienza di oggi ma che era sicuramente di facile comprensione per i Giudei del suo tempo, in esilio con lui in Babilonia.

Ezechiele era un grande predicatore, poeta e maestro. Apparteneva ad una famiglia sacerdotale ed era sposato. Aveva una personalità complessa, tenera e collerica, contemplativa e concreta. Il suo nome significa "forza di Dio". E di 'forza' è proprio il caso

di parlare se consideriamo la sua... forza comunicativa che noi oggi, che viviamo immersi in un mondo globalizzato dai mezzi di comunicazione di massa, possiamo ammirare per fantasia ed estrosità. Un esempio: si mette a giacere per diversi giorni sul fianco sinistro, e poi sul fianco destro per indicare il numero degli anni che i deportati rimarranno in esilio (Ez 4,4-6).

E' anche il Profeta che riferisce le rassicuranti parole del Signore che promette di dare al suo popolo, quindi anche a noi, un cuore nuovo, uno spirito nuovo... Togliera dal... petto il cuore di pietra, darà... un cuore di carne...

IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA... ...CREDI QUESTO?

Gesù pone a Marta e a tutti noi la stessa domanda: *credi questo?* Crediamo che sia possibile una vita nuova? Crediamo che Gesù sia la via della risurrezione? Crediamo che la *morte* in cui tutti possiamo ritrovarci, il *sonno* in cui possiamo intorpidirci che umilia il nostro cuore, la *malattia* in cui possiamo imbatteci non impediranno mai al Signore di continuare ad amarci (Gv 11,3)? Se **CREDIAMO** che la morte, il sonno, la malattia, ovvero il peccato, non saranno mai una strada senza ritorno allora potremmo ritrovarci ai piedi del Signore, come Marta e Maria nel quadro di Giotto qui a fianco (appartenente al ciclo di affreschi della Cappella della Maddalena nella Basilica inferiore di Assisi), che denotano che loro hanno già capito...di tutti i personaggi della scena sono gli unici che si prostrano, si 'abbassano'. Loro hanno capito perché Gesù si era da poco *commosso profondamente e molto turbato*, era *scoppiato in pianto* e aveva poi *gridato a gran voce perché la pena di Marta, Maria ed i suoi amici*, il loro dolore erano i suoi e a questi li ha voluti strappare per restituirgli la vita, a loro come a noi.



GIOVANNI, L'APOSTOLO CHE GESÙ AMAVA

L'evangelista Giovanni è uno dei 12 apostoli (= inviati) e il più giovane. Egli è stato presente in tutti i momenti più importanti della vita di Gesù (Trasfigurazione, Ultima Cena, Getsemani...) e soprattutto nel momento della Croce, l'unico ai suoi piedi, modello insieme a Maria, la madre, di Fede radicale.

Lo ricordiamo *a tavola al fianco di Gesù...che chinandosi sul petto di Gesù forse voleva sentire il Suo Cuore, che continua a battere ...per noi!*

LO SAPEVI CHE . . .



Nella visione della sua vocazione (Ez, 1-3) ci sono quattro esseri che la tradizione cristiana ha in seguito trasformato in simboli degli evangelisti: Matteo fu simboleggiato nell'uomo alato (**o angelo**), perché il suo Vangelo inizia con l'elenco degli uomini antenati di Gesù Messia.

Marco fu simboleggiato nel leone, perché il suo Vangelo comincia con la predicazione di Giovanni Battista nel deserto, dove c'erano anche bestie selvatiche.

Luca fu simboleggiato nel bove, perché il suo Vangelo comincia con la visione di Zaccaria nel tempio, ove si sacrificavano animali come buoi e pecore.

Giovanni fu simboleggiato nell'aquila, l'occhio che fissa il sole, perché il suo Vangelo si apre con la contemplazione di Gesù-Dio: "In principio era il Verbo..." (Gv 1,1).

Una loro rappresentazione possiamo ammirarla alzando il nostro sguardo nella nostra Basilica, pienissima tra l'altro di basso e alto rilievi a carattere simbolico.

Ezechiele... ci si sarebbe trovato proprio a suo agio...!



**ACQUA VIVA (Samaritana)... LUCE (cieco nato)...SPIRITO..., ALLORA:
UNA VITA NUOVA (Lazzaro)!**

In queste ultime Domeniche di Quaresima (III-IV-V), e nei giorni feriali, il Vangelo di Giovanni ci accompagna, passo dopo passo, e ci conduce al culmine del nostro cammino di preparazione alla Santa Pasqua. Attraverso esso noi abbiamo ritrovato e riscoperto l'origine della nostra vita nuova: il Battesimo che tutti questi segni vive e trasmette.

do Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma **l'ho detto per la gente che mi sta attorno**, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: **“Liberatelo e lasciàtelo andare”**. Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Parola del Signore.

Ass. Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. La preghiera suscitata dalla fede penetra i cieli. Riconosciamo la provvidenza onnipotente del Padre e affidiamo le nostre richieste al suo amore.



Preghiamo insieme e diciamo:

Dona a noi la tua vita, o Padre!

- Hai promesso per bocca del profeta il dono dello Spirito. Fa' che la tua Chiesa, radunata e guidata da Cristo, sia testimonianza visibile e credibile della gioia del tuo regno, preghiamo.

- Il tuo amatissimo Figlio si è commosso ed ha pianto l'amico Lazzaro. Fa' che il nostro cuore non sia insensibile alle sofferenze vicine e lontane degli uomini del nostro tempo, preghiamo.
 - Oggi il mondo rischia di essere dominato da una cultura di morte. Dona ai tuoi figli forza interiore e il coraggio di gesti concreti per un costante servizio alla vita, preghiamo.
 - Di fronte ai mali e alle tragedie del mondo, la nostra fede spesso vacilla. Aiutaci a continuare a credere e a sperare fiduciosamente nel tuo amore che dona felicità e vita, preghiamo.
- Cel. Benedetto sei tu, Signore, per aver donato a noi il Cristo che ha condiviso la nostra esistenza, ci ha preceduto sul cammino della vita e si dona col suo corpo ed il suo sangue. A te il nostro grazie in Cristo Gesù, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

Appuntamenti

TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA

Ore 17.15 Via Crucis in Basilica

MERCOLEDÌ 13 APRILE

Ore 17.00 Via Crucis in Basilica

Per ragazzi e famiglie della Catechesi

VENERDÌ 15 APRILE

Ore 21.00 Via Crucis per le strade del quartiere
(Partenza davanti alla scalinata dalla Basilica)

DOMENICA DELLE PALME - 17 APRILE

Ore 10.00 Benedizione delle Palme ai piedi
della scalinata in Viale Europa

Segue processione verso la Basilica

Ore 10.30 Solenne Celebrazione Eucaristica

VACANZA INSIEME

Campitello Matese dal 13 al 20 luglio
Per ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni
Ultimo tempo utile per la prenotazione

www.santipietroepaoloroma.it